

## A.S. 2025/2026 Piano Annuale per l’Inclusione (PAI) decreto n. 66/2017 (art.8)

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	4
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA (legge 8 ottobre 2010, n. 170)	40
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>46</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC (assistenti educatori comunali)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>8</b>
<b>Referenti di Istituto BES</b>		<b>2</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>2</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>1</b>

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
<b>Altri docenti</b>	Altro:	
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>no</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>no</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>no</b>
	Altro: riunioni ed incontri formativi	<b>si</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>no</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>no</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Progetti a livello di reti di scuole	<b>si</b>
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>
	Altro:	

# “ISTITUTO INDUSTRIALE EDILE CARLO BAZZI”

ANNO DI FONDAZIONE 1872 - ENTE MORALE ERETTO CON R.D. 8-6-1933 N. 910 - C.F./P.IVA 02230420156

Via Cappuccio, 2 – 20123 Milano – tel. 02 8645.3407 – 02 7200.0526 – fax 02 8900.804

e-mail: [segreteria@itibazzi.edu.it](mailto:segreteria@itibazzi.edu.it); [amministrazione@itibazzi.edu.it](mailto:amministrazione@itibazzi.edu.it); [dirigente@itibazzi.edu.it](mailto:dirigente@itibazzi.edu.it)



UNI EN ISO 9001:2015

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Punti di criticità:

- Scarsa partecipazione agli incontri aperti ai gruppi di famiglie (con una maggiore partecipazione all'incontro di accoglienza dei genitori delle classi prime);
- Scarsa applicazione delle regole già codificate nel PTOF (rif. bullismo/inclusione);
- Coinvolgimento non uniforme dei docenti del CD nella formazione sulle tematiche inclusive e sulle metodologie didattiche;
- Elaborazione dei PEI a cura ancora molto sbilanciata sulla figura del docente di sostegno;
- Permanenza di dubbi e di ritardi sulla compilazione del PEI nei punti dedicati alla progettazione curricolare.

## Punti di forza:

- Situazioni critiche segnalate in tempi più brevi e/o prese in carico in modo più integrato fra le diverse professionalità;
- Realizzazione del corso di coprogettazione didattica inclusiva al biennio ed al triennio
- Motivazione a migliorarsi;
- Attenzione ai bisogni ed alle difficoltà degli studenti/delle studentesse (in alcuni casi prendendo anche in carico situazioni di fragilità esistenti nel contesto extrascolastico);
- Incremento delle risorse finanziarie dedicate ai progetti per l'inclusività;
- Presenza dell'insegnante di sostegno (Caccia Valerio);
- Positivo coordinamento dei docenti con l'insegnante di sostegno;
- Positivo coinvolgimento e partecipazione delle famiglie nel processo di inclusione;
- Continuità delle figure dedicate all'inclusione, in termini sia di docenti interni (prof.sse Pini e Caputo, prof. Caccia), sia di consulenti esterni (la pedagoga dott.ssa Negri e la psicologa dott.ssa Alessandri);
- Complementarietà delle figure del gruppo dedicato all'inclusione e il suo funzionamento con gerarchie a geometria variabile, cioè con il riconoscimento della professionalità di ciascuno/a e l'attivazione di quella/e di volta in volta più adeguata/e per gestire un certo tipo di questione o di problema;

- Pratica co-progettuale, per cui le docenti hanno chiesto supporto alle consulenti senza delegare il problema, ma utilizzando la consulenza nella fase di analisi condivisa della situazione e di ideazione di interventi in cui ciascuna ha poi esercitato il proprio ruolo e la propria competenza nei modi più coerenti ed adeguati alla “soluzione” e in modo sinergico;
- confronto con una docente proveniente da un Istituto superiore tedesco all’interno del programma Erasmus, con scambi costruttivi rispetto alle pratiche di inclusione attivate nelle due realtà scolastiche.

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

### **Il Coordinatore Didattico coadiuvato dal Vice Preside e dal Referente Bes:**

- è garante dell’applicazione della normativa e legislazione vigente;
- Supervisiona le varie attività al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento;
- cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell’azione didattico-educativa, interni (coordinatore di classe, referente BES ed esterni all’Istituto quali famiglie);
- è responsabile dei risultati del servizio.

**I Consigli di classe:** rilevano casi BES; informano la famiglia ed il referente Bes della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori, collaborano all’osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, definiscono, condividono ed attuano un PDP o PEI.

**Collegio Docenti:** condivide e rende noti ed espliciti i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; ove necessario partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione.

**La famiglia:** informa (o viene informata dal) il coordinatore della situazione/problema, collabora con il corpo docenti e partecipa agli incontri con la scuola.

**GLI:** Gruppo di Lavoro per l’Inclusione scolastica (D. Lgs 07 agosto 2019, n° 96), si occupa delle iniziative educative per l’integrazione scolastica ed in particolare rivolte a quella delle fragilità degli alunni con BES. Quest’organo è costituito dal Coordinatore Didattico, dalla referente degli alunni con BES, dall’insegnante di sostegno, da un operatore ATA, da un insegnante con funzione di coordinatore, da un rappresentante dei genitori ed un rappresentante degli studenti, Consulente Pedagogica Dott.ssa Silvia Negri e la Psicologa della scuola Dott.ssa Silvia Alessandri.

**GLO:** Gruppo di Lavoro Operativo (articolo 9, comma 10 del D.lgs. 66/2017 - articoli 2 e 3 del DM 182/2020), è alla base dell’elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è composto dal Coordinatore Didattico, dai docenti curricolari, dall’insegnante di sostegno dell’alunno interessato ed i suoi genitori e l’Ente socio-sanitario, pubblico o privato, che ha in cura il ragazzo.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

#### **Obiettivi:**

- implementare le conoscenze e le competenze educative e didattiche inclusive dei docenti;
- coinvolgere un numero maggiore di docenti nei percorsi formativi.

## Azioni:

- Riproporre l'attività di raccolta dei bisogni formativi dei/delle docenti, durante l'ultimo CD dell'anno scolastico;
- Individuare delle aree di priorità da parte dell'Istituto, investire le risorse (di tempo ed economiche) su alcune priorità e in coerenza con i bisogni - del contesto e dei/delle docenti - individuati. In base all'analisi delle criticità emerse negli ultimi due a.s., si segnalano come ambiti di formazione da privilegiare quelli relativi **alla gestione della relazione con studenti/studentesse con BES e della relazione con le famiglie**, in particolare nel **biennio**; per quanto riguarda il **triennio**, gli ambiti da privilegiare sono quelli della **progettazione didattica inclusiva**, in collaborazione fra docenti di diverse discipline e con l'insegnante di sostegno; prevedere consulenze psicologiche, pedagogiche e didattiche individualizzate in particolare per insegnanti che hanno un'esperienza iniziale di insegnamento e/o che hanno già incontrato delle difficoltà di gestione della classe;
- proposta di un incontro formativo a inizio anno scolastico dedicato in modo particolare alle coordinatrici e ai coordinatori di classe, per condividere buone pratiche di osservazione dell'andamento dei percorsi degli studenti e delle studentesse (in particolare con BES più o meno certificati) e di segnalazione tempestiva di difficoltà che richiedono interventi mirati e il coinvolgimento delle famiglie;
- Verrà riproposta la formazione dei docenti sul tema bullismo attraverso il portale Elisa.

## Verifica e Valutazione:

- osservazioni in classe, a richiesta del/la docente, da parte delle consulenti;
- somministrazione di questionari di soddisfazione alla fine dei percorsi di formazione;
- monitoraggio delle pratiche di osservazione e segnalazione delle difficoltà di studenti e studentesse durante l'anno.

## Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

### Obiettivi:

- formare delle classi prime più equilibrate e inclusive;
- accompagnare famiglie e studenti/studentesse nel processo di acquisizione di consapevolezza rispetto ai punti di forza e le criticità del percorso di apprendimento.

### Azioni:

- riprogettazione degli incontri fra la pedagoga e i CdC che accolgono studenti/studentesse con BES in modo che risultino più chiare le loro caratteristiche di apprendimento per quanto si può evincere dalla documentazione clinica; prevedere un intervento della pedagoga per analizzare eventuali criticità emergenti, in particolare prima degli scrutini di metà e di fine anno;
- proposta al CD di una sperimentazione della composizione delle classi prime dopo un primo periodo di osservazione, con il supporto della pedagoga e della psicologa, sia delle dinamiche relazionali e sociali che delle competenze in ingresso di tutti/tutte gli studenti/le studentesse che inizieranno le classi prime nell'a.s. 2025/26;
- coinvolgimento di studenti e studentesse con BES nei processi di elaborazione dei PEI (con relativa partecipazione ai GLO) e dei PDP;
- revisione del GLO di modo che non siano una copia di una riunione del CdC e che il ragazzo/a possano far sentire la propria voce;
- comunicazione dei debiti con l'assegnazione del lavoro di recupero attraverso colloqui in presenza al termine degli scrutini, in modo da migliorare la comunicazione e accompagnare meglio famiglie e studenti nel percorso di recupero dei debiti.

### Verifica e Valutazione:

- partecipazione della pedagoga agli incontri periodici fra il DS e i coordinatori/le coordinatrici di classe;

- osservazioni in classe, a richiesta del/la docente, da parte delle consulenti (pedagogista e psicologa);
- colloqui con singoli docenti con analisi della documentazione, sia clinica che didattica;
- valutazione della documentazione raccolta durante il periodo dell'accoglienza delle classi prime e raccolta di feedback relativi al clima di classe e processi di apprendimento da parte dei CdC delle due classi prime durante l'anno.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

### **Obiettivi:**

- rendere gli interventi di promozione dell'inclusione progressivamente sempre più integrati tra le diverse professionalità presenti (docenti, pedagogista, psicologa, eventuali AEC/educatori).

### **Azioni:**

- realizzare incontri della commissione inclusione per progettare e analizzare le situazioni critiche emergenti nella scuola (verranno mantenuti gli incontri PRE GLI in modo da snellire le riunioni collegiali).

### **Verifica e Valutazione:**

- almeno 2 incontri/anno della commissione collocati prima delle riunioni del GLI saranno dedicati alla rilettura delle situazioni affrontate durante l'anno per valutare l'efficacia degli interventi e il livello di integrazione delle diverse professionalità in coerenza con le caratteristiche delle diverse situazioni.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

### **Obiettivi:**

- diffondere in modo più efficace fra le famiglie informazioni sull'esistenza e le funzioni del gruppo GLI;
- migliorare la comunicazione e la relazione fra scuola e famiglie;
- coinvolgere le famiglie in modo più profondo nell'elaborazione dei PEI e dei PDP, allargando la partecipazione ai GLO anche agli studenti/alle studentesse con disabilità.

### **Azioni:**

- prevedere un incontro di accoglienza con le famiglie del primo anno per illustrare le modalità di comunicazione scuola-famiglia.

### **Verifica e Valutazione:**

- somministrazione a fine di ogni anno scolastico di un questionario di soddisfazione sulla relazione scuola-famiglia per i genitori con successiva analisi e condivisione dei dati raccolti in ottica migliorativa.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

### **Obiettivi:**

- uniformare le programmazioni e le valutazioni dei diversi dipartimenti di materia con una maggiore attenzione ai BES;
- promuovere comportamenti inclusivi fra alunni e alunne all'interno delle classi.

### **Azioni:**

- fare una ricognizione delle best practice di gestione di casi di bullismo all'interno delle classi, scegliere le strategie più promettenti e metterle in atto in modo regolare. Riproporre un corso di teatro sia ai/alle docenti che ai/alle ragazzi/e;

- condividere con le classi e con le famiglie il regolamento di Istituto in modo significativo e distribuito nel tempo, con interventi educativi adeguati, concentrandosi su alcune regole (in particolare quella sul divieto di utilizzo dei cellulari) fondamentali e tarate in base alle età e utilizzando le sanzioni in modo tempestivo e mirato.

#### **Verifica e Valutazione:**

- incontri della commissione inclusione per verificare l'efficacia degli interventi e attuare eventuali riprogettazioni;
- monitoraggio delle note di comportamento/di infrazione del regolamento nelle diverse classi.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Si prevede di implementare le attività laboratoriali già presenti e attive nella scuola, per permettere una maggiore integrazione delle dimensioni teoriche e pratiche degli insegnamenti.

Dal momento che l'Istituto organizza molte e significative uscite sul territorio, si prevede di inserire nella didattica delle discipline momenti di rielaborazione condivisa delle esperienze vissute in modo da favorire l'apprendimento individuale e di gruppo.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Si realizzano colloqui con le famiglie con figli/e con BES delle future prime alla fine dell'a.s. precedente per una prima conoscenza e condivisione dei profili dei figli/delle figlie, con la loro stessa partecipazione.

Si confermano i progetti di PCTO per tutti i ragazzi, compresi studenti e studentesse con BES, coinvolgendoli in esperienze di stage che potrebbero portare a ricadute positive a livello di futuro inserimento professionale.

Incontri con aziende e università per studenti e studentesse durante il 4° e 5° anni di orientamento con particolari attenzioni perché siano fruibili e utili a studenti e studentesse con BES.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (Caccia Valerio, Caputo Valeria, Pini Mariangela, Ancora Alessio, Mantino Anastasia, Russo Mirella) con il supporto esterno di consulenza della Dott.ssa Silvia Negri e Dott.ssa Silvia Alessandri in data 02/07/2025

Approvato dal Collegio Docenti in data 8 luglio 2025

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 10 luglio 2025

IL COORDINATORE DIDATTICO  
(arch. Umberto Andolfato)



